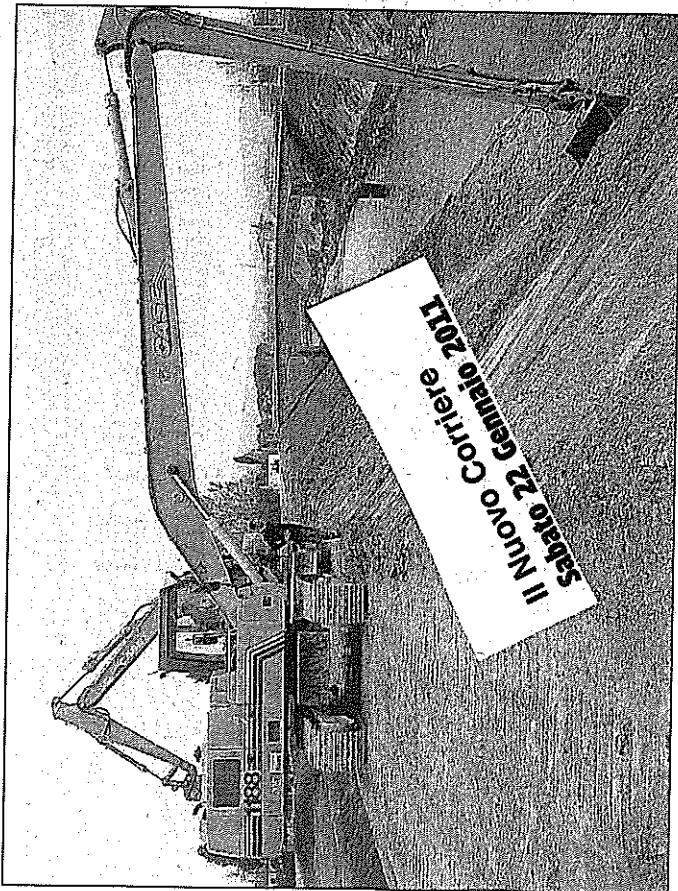


Greve La polemica continua: "E' stato smentito anche dall'Autorità di Bacino: il Comune non ha presentato la richiesta"

"Ferrone, Bencista arriva tardi"

La minoranza: "La strada che porterà alla deperimetrazione dell'area è ancora lunga"



Ilaria Biancalani

GREVE - "Siamo arrivati all'assurdo! Il sindaco che, sul Ferrone, attribuisce alle minoranze la colpa di essersi messo da solo in un vicolo cieco". E' con questo commento che i gruppi dei Democratici per Greve, Lista Civica con Paolo Stecchi, Pdl e Api Greve, proseguono il botta e risposta con il primo cittadino, Alberto Bencista, sulle vicende inerenti all'area del Ferrone. "E' esattamente dall'aprile del 2010 - scrivono i gruppi in una nota - che sosteniamo quanto il sindaco afferma solo ora: la strada che por-

terà alla deperimetrazione dell'area del Ferrone è lunga - il tempo medio, come da documentazione dell'Autorità di Bacino, sono due anni - e che il primo atto sarà quello di una delibera del consiglio comunale. Il punto è che Bencista se n'è accorto solo ora perché, nei sei mesi precedenti, ha sempre detto che la deperimetrazione fosse già in corso".

"Peccato - prosegue la nota - che l'Autorità di Bacino, il 12 Gennaio scorso, lo abbia smentito con una lettera ufficiale, in risposta ad una domanda di noi consiglieri di minoranza. Questo uno stralcio di

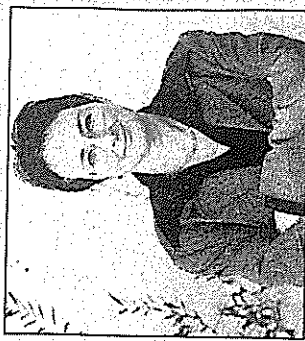
quanto affermato: "...ad oggi il Comune non ha presentato una richiesta di deperimetrazione...". Per i gruppi di minoranza quindi, "il progetto approvato il 30 novembre scorso, faceva già parte del programma triennale dei lavori 2010-2012 del Consorzio di Bonifica; era pertanto un progetto che esisteva ancora prima che, sul Ferrone, Bencista provocasse tutto questo cataclisma".

"Diversamente da quanto asserito dal sindaco - si legge ancora nel documento - siamo appena agli inizi della fase tecnica che prevede ancora l'elaborazione del progetto esecutivo, un altro step in consiglio comunale insieme alla variante del piano strutturale e del regolamento urbanistico ed un ulteriore passaggio al comitato tecnico dell'Autorità di Bacino, alla Provincia ed alla Regione. Soltanto a questo punto la documentazione potrà essere inoltrata al Comitato Istituzionale a Roma".

La nota conclude con una precisa richiesta al sindaco. "Basta con le dichiarazioni che non corrispondono alla realtà! La vicenda Ferrone non sarebbe esplosa se Bencista e la sua giunta avessero ritenuto valida l'interpretazione della Regione Toscana del 1995, così come hanno fatto in tutti questi anni l'amministrazione Saturnini, la Provincia e la Regione, che approvarono il piano strutturale nel 2002, ed infine l'amministrazione Hagge".

Impruneta Rinnovamento di metà mandato Beneforti, il rimpasto è servito Maggiori deleghe a Ciolli

IMPRUNETTA - Giunta Beneforti, rimpasto di metà mandato. Il primo cittadino ha deciso di modificare le deleghe agli assessori: a Ciolli protezione civile, a Bombardieri, oltre la polizia municipale vanno i rapporti tra enti e istituzioni. Con un comunicato stampa, il sindaco Beneforti (nella foto, ndr) spiega: "L'aggiustamento ha il duplice scopo di riorganizzare la giunta dopo l'elezione di Bombardieri a consigliere provinciale e di valorizzare la figura di un assessore giovane come Ciolli continuando nel percorso di rinnovamento", sottolinea Beneforti, convinta che "in questo modo potrà essere intensificato e rinnovato il rapporto con i cittadini".



In particolare "l'assessore Ciolli sarà in grado di ricoprire questo ruolo portando il valore aggiunto di un diverso approccio ai problemi legato alla sua giovane età". Per quanto riguarda Remo Bombardieri il sindaco precisa che "continuerà a far parte della giunta e la sua presenza faciliterà nel futuro la possibilità di portare all'attenzione della città di Firenze e dell'intera provincia le problematiche del paese".

V.G.